

Proposta emendativa pubblicata nel Bollettino delle Giunte e Commissioni del 11/06/2015
9.117.

Al comma 1, lettera n), dopo le parole: con riferimento alla disciplina transitoria *aggiungere le seguenti:* per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; e aventi graduatorie in vigore alla data di approvazione dello schema di decreto legislativo di cui al presente comma, in deroga all'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nel rispetto dei limiti di finanza pubblica, l'introduzione di norme transitorie finalizzate all'assunzione dei dirigenti idonei nei concorsi pubblici di cui alla lettera b) numero 1), le cui graduatorie siano state approvate e pubblicate entro la data di entrata in vigore della presente legge. Le assunzioni potranno avvenire anche a tempo determinato e successiva assunzione a tempo indeterminato previo esame di conferma dopo il primo triennio di servizio, da parte di un organismo indipendente, con possibile riduzione della durata in relazione all'esperienza lavorativa nel settore pubblico. Eventuali norme analoghe potranno essere introdotte per i ruoli dei dirigenti di cui al presente comma, lettera b) punti 2) e 3), previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali sempre nel rispetto dei limiti di finanza pubblica.

Rizzetto Walter

Nota: l'emendamento proposto vuole evitare che si creino vuoti legislativi nella assunzioni dei dirigenti che ricoprono un ruolo chiave nella pubblica amministrazione per la funzione, di indirizzo, coordinamento e guida degli apparati dello Stato, attribuita agli stessi ai sensi degli artt. 16 e 17 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Si propone pertanto l'utilizzazione delle idoneità per i concorsi da dirigente già espletati che hanno dato modo di verificare la professionalità e le competenze per l'assunzione di un incarico di tipo "manageriale". Nello stesso tempo si dà la possibilità alle pubbliche amministrazioni in carenza di organico di testare tale professionalità attraverso l'assunzione a tempo determinato per il primo triennio di servizio dei dirigenti assunti.

L'emendamento proposto introduce, inoltre, una normativa transitoria al fine di garantire, senza lunghe interruzioni, la continuità dell'azione amministrativa dello Stato a favore del cittadino, nelle more dell'applicazione della nuova disciplina e fa sì che non vengano disperse le professionalità già selezionate tramite pubblico concorso che non siano frutto di nomine *ad personam* o illegittime, addirittura attribuite a personale privo di laurea come avvenuto nel caso delle Agenzie Fiscali. Ne è esempio, in proposito, la recente sentenza n.37/2015 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittime le norme che hanno consentito alle agenzie fiscali di conferire incarichi dirigenziali senza concorso pubblico.